

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00151968

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

PVCL - Località MANTOVA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ A, 0, 16

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello 40 / p.zza Paccagnini 3

LDCS - Specifiche quartiere Castello/ A, 0, 16/ deposito

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Gen. 11508

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVP - Provincia MN

PRVC - Comune Mantova

PRVL - Località MANTOVA

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCD - Denominazione Chiesa di san Barnaba

PRCS - Specifiche "dentro la porta del convento"

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di collocazione successiva

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVP - Provincia	MN
PRVC - Comune	Mantova
PRVL - Località	MANTOVA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	ospedale
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1855
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	MN
PRVC - Comune	Mantova
PRVL - Località	MANTOVA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Palazzo dell'Accademia
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Patrio poi Museo Civico
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1855
PRDU - Data uscita	1915
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Girolamo, un santo vescovo e due accoliti
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1515
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1515
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Bonsignori Girolamo
AUTA - Dati anagrafici	1472 ca./ 1529
AUTM - Motivazione	

dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTH - Sigla per citazione	00001159
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	84.5
MISL - Larghezza	149.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1959
RSTN - Nome operatore	Della Rotta O.
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1972
RSTN - Nome operatore	Coffani A.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Affresco strappato e applicato su pannello
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Girolamo. Figure maschili: un santo e due accoliti.
	L'affresco proviene dalla chiesa di San Barnaba, come già avverte d'Arco nel 1856; un documento settecentesco dà ben precisi ragguagli in merito, asserendo che il 20 aprile 1716 "Prima di dar principio alla demolizione sudetta [della "chiesa vecchia dalla parte del coro"], si è trasportata dalla chiesa in sagrestia l'immagine della Santissima Vergine con il Bambino in braccio dipinta sopra il muro da Raffaele d'Urbino, la quale prima fosse posta in chiesa era in una piccola capellina nel chiostro sotto le famose teste delli quattro Dottori di Santa Chiesa dipinte dentro la porta del convento" (ASMn, Corporazioni Religiose Soppresse, b. 240, n. 6092). La Madonna col Bambino, posta allora in una cornice intagliata da Francesco Castello e collocata sull'altare della cappella invernale, attribuita da Cadioli (1763, p. 84) a Girolamo Bonsignori, è stata di recente assegnata – e forse a ragione – al Leonbruno (Conti 1995, p. 43; Ventura 1995, pp. 180-182 n. 15). La nostra lunetta è con ogni probabilità da identificare con "le famose teste" di cui riferisce il documento citato. Sul dipinto ci ragguaglia il conte d'Arco nel 1856: proveniente appunto da San Barnaba, è poi posseduto (ma non si sa da quando) dall'Ospedale di Mantova e offerto quindi al Museo Civico nel 1855; il d'Arco ritiene che vi siano rappresentati personaggi legati alla storia della chiesa di San Barnaba e all'ordine dei Serviti: vi riconosce il vescovo Martino e un fra Apollonio. Ricorda, infine, che l'opera reca un'attribuzione a Tiziano

NSC - Notizie storico-critiche

Vecellio, che non si dà pena di confutare. Nel 1866 la Fabbriceria di San Barnaba offre anche la citata Madonna col Bambino al Museo Civico ma la transazione rimane sulla carta (ASMn, Archivio Portioli, b. 26; ASCMn, titolo X-3-4, fasc. 1863-1866). Nel 1915 il dipinto è depositato presso il Palazzo Ducale (Tamassia 1996, p. 58); qui viene inventariato nel 1937 come affresco “tizianesco” e quindi descritto da Ozzola (1949, n. 315) come “Quattro Santi fra cui un Vescovo e S. Girolamo”. Di recente l’iconografia è stata interpretata come rappresentazione dei quattro Dottori della Chiesa, ovvero i santi Ambrogio, Agostino, Girolamo e Gregorio Magno (Pinfari, Signorini 2005, p. 23). In verità solo le due figure in primo piano possono essere identificate come Dottori, sulla scorta della relazione del 1716: a sinistra è san Girolamo, che ostenta la Vulgata, a destra è un santo in abiti vescovili, non meglio caratterizzato. Le due figure in secondo piano sono invece, come nota Andrea De Marchi (com. or.), più probabilmente due accoliti. Lasciata cadere l’ipotesi che l’affresco sia opera del Vecellio, Ozzola (1949, n. 315; 1953, n. 315) lo cataloga come opera di scuola mantovana del XV secolo; recente è la proposta – da me suggerita – che vada accostato a Girolamo Bonsignori (cfr. Pinfari, Signorini 2005, p. 130), quale possibile autore della Madonna col Bambino che si trovava adiacente all’11508. Il compromesso stato di conservazione non permette un sereno giudizio attributivo. Sembrano confermabili affinità di stile con l’Allegoria della Fede della chiesa abbaziale di San Benedetto Po, ascritta al frate domenicano, mentre è più lungo il passo tra il nostro affresco e il Cenacolo di Badia Polesine e altre opere dell’artista a esso omogenee come l’Annunciazione al Museo Cavalcaselle di Verona, il Cristo portacroce di Olomouc o la Sacra Famiglia già sul mercato antiquario (Sotheby’s, New York, 16 maggio 1996: Romano 1998, p. 38 nota 19), che a ogni modo spetterebbero a una sua fase più matura, caratterizzata da maggior turgore nei volumi. Un possibile trait d’union tra questi due momenti si potrebbe cogliere in una Madonna del latte e santi su tavola passata sul mercato con un’attribuzione erronea a Gian Francesco Tura (Finarte, Milano, 18 ottobre 1995, lotto 377), ma meglio riferibile al misterioso frate domenicano. Non sono da sottovalutare le affinità con la pittura del Leonbruno anche se il profilo di questo artista rimane abbastanza incerto. La datazione che suggerisco per questo affresco è al 1510-1515 circa, non potendo accogliere quella proposta da Ozzola; ; il raggruppamento delle quattro teste e su due piani, a creare un imbuto prospettico verso il vuoto centrale, è un espediente compositivo tipico del primo Cinquecento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Mantova

CDGI - Indirizzo

via Roma, 39

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SBAS MN 43441

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1716
FNTN - Nome archivio	ASMn/ Corporazioni Religiosi Soppresse
FNTS - Posizione	b. 240, n. 6092

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1854
FNTN - Nome archivio	ASMn/ Documenti patrii d'Arco
FNTS - Posizione	b. 209

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTD - Data	1780/ 1837
FNTF - Foglio/Carta	I, c. ?, xlvi, n. 12
FNTN - Nome archivio	BCMn/ Coddè
FNTS - Posizione	ms. 1097

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBN - V., pp., nn.	pp. 144-145, n. 93
BIBI - V., tavv., figg.	tav. XXXIII, n. 93
BIBH - Sigla per citazione	30000469

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	D'Arco
BIBD - Anno di edizione	1856
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15-17 n. XLVI [n. 12]
BIBH - Sigla per citazione	13000204

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tamassia
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBN - V., pp., nn.	p. 58
BIBH - Sigla per citazione	13000046

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ozzola L.
BIBD - Anno di edizione	1953
BIBN - V., pp., nn.	n. 31
BIBH - Sigla per citazione	20000426

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pisani C.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	n. 75
BIBH - Sigla per citazione	13000048
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ozzola L.
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBN - V., pp., nn.	n. 31
BIBH - Sigla per citazione	30000471
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bertelli
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBN - V., pp., nn.	pp. 91 e 109 n. 116
BIBH - Sigla per citazione	13000206
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Signorini - Pinfari
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23 e 130
BIBH - Sigla per citazione	13000205
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome compilatore	L'Occaso S.
FUR - Funzionario responsabile	Rodella G.
RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE	
RVMD - Data registrazione	2010
RVMN - Nome revisore	ARTPAST/ Pincella S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2009
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Rodella G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2013
AGGN - Nome revisore	Montanari E.